

Sede operativa nazionale:

Viale G.Marconi, 27/b - 43039 Salsomaggiore Terme (PR)

Via PEC up@pec.borghiautenticiditalia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

resa i sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI FORNITORI DELL'ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA PER IL PERIODO 01.01.2022-31.12.2023.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____, C.F..... nella qualità di:

- libero professionista
 lavoratore autonomo
 associato dello studio professionale _____
 dipendente presso _____ - _____

con recapito professionale nel Comune di _____ CAP _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ n _____ con codice fiscale numero _____ e con partita I.V.A. numero _____ telefono _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

di possedere i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento di appalti, indicando specificamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nelle condizioni previste nell'art. 80, del D.lgs. 18.4.2016, n. 50 e s.m., e più precisamente dichiara:

- A) **in applicazione dell'art. 80, comma 1**, di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9.10.1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del DPR 23.1.1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della

decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

(oppure) barrare l'ipotesi che ricorre)

- che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti condanne ivi comprese quelli che, con riferimento ai reati di cui all'art. 80, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 s.m., hanno comportato l'applicazione di una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbiano riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definite per le singole fattispecie di reato o al comma 5 dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(riportare integralmente quanto indicato nella visura delle iscrizioni a proprio carico ai sensi dell'art. 33 del DPR 14.11.2002, n. 313 e smi) (N.B. Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima)

- che, nel caso di sentenze a carico per i reati dell'art. 80, c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m., che hanno comportato l'applicazione della pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbiano riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è stato risarcito o ci si è impegnati a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, come risulta dalla seguente documentazione che si allega alla dichiarazione:

.....
.....
.....

.....
.....

B) **in applicazione dell'art. 80, comma 2**, che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del predetto decreto legislativo, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del predetto decreto legislativo;

C) che i soggetti obbligati a rendere la dichiarazione **in applicazione dell'art. 80 del Codice Appalti e dell'art. 85 del Codice Antimafia**, alla luce del Comunicato ANAC del 26/10/2016, come sopra elencati (*barrare l'ipotesi che ricorre, l'una esclude l'altra*):

- della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 47, comma 2 del D.P.R. N. 445/2000, non sono state emesse sentenze o decreti penali per i reati indicati al comma 1 dell'art. 80 del Codice e che i medesimi soggetti non si trovano nelle condizioni indicate al comma 2 e al comma 5, lett. l) del citato art. 80;

oppure (il sussistere dell'ipotesi sopra esclude il sussistere dell'ipotesi sottoriportata)

- la situazione giuridica è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente dichiarazione;

D) che nei confronti dei soggetti indicati al **comma 3 dell'art. 80 del Codice**, nominativamente indicati sopra, della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000, durante il periodo in cui rivestivano cariche societarie (*completare solo se ci sono soggetti cessati*):

- non sono state pronunciate sentenze la condanna con sentenza definitiva, ovvero la misura interdittiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 80, c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.;
- in applicazione dell'art. 80, comma 2, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

oppure (barrare l'ipotesi che ricorre):

- nel caso di sentenze a carico, la ditta ha adottato atti e misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, dimostrabili con la documentazione allegata

.....
.....
.....
.....

oppure (barrare l'ipotesi che ricorre, il sussistere dell'ipotesi sottoindicata esclude il sussistere di tutte le altre ipotesi soprariportate riferite alla lettera D) della presente dichiarazione):

- la situazione giuridica è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente dichiarazione;

E) **in applicazione dell'art. 80, comma 4**, (*barrare l'ipotesi che ricorre*):

- di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

N.B. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR 29.9.1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

N.B. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015 ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

oppure (l'ipotesi sotto esclude le ipotesi sopra):

- che ha ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi a pagare in modo vincolante le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, come risulta dalla ricevuta di pagamento eseguito o dall'impegno sottoscritto prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande che si allega in copia alla presente.

F) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. a)**, di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, c. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.;

G) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. b)**, dichiara (*barrare l'ipotesi che ricorre*):

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni, restando quanto previsto dagli articoli 110 del Codice e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
(NB: In tal caso si applica l'art.110 del Codice)

(oppure)

- che sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal Capo IX del D.Lgs. 09.01.2006, n. 5;

(oppure)

- che è venuta meno l'incapacità a contrarre – prevista nei casi di amministrazione controllata e di concordato preventivo – per revoca o per cessazione dell'amministrazione controllata, ovvero per la chiusura del concordato preventivo – attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso;

(oppure)

- che si è concluso il procedimento dell'amministrazione straordinaria di cui al D.Lgs. n. 270/99;

H) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. c)**, che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. (*Tra questi rientrano: le*

significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);

- D) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. d)**, che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;
- J) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. e)**, di non essere stato coinvolto nella preparazione della documentazione necessaria alla procedura d'appalto e pertanto di non aver creato alcuna distorsione della concorrenza;
- K) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. f)**, di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- L) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. f-bis)**, di non aver presentato nelle procedure di affidamenti e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- M) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. f-ter)**, che la ditta rappresentata non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (*N.B. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico*);
- N) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. g)**, che la ditta rappresentata non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- O) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. h)**, in riferimento al divieto di intestazione fiduciaria (*barrare l'ipotesi che ricorre*):
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- (oppure)*
- di aver rimosso la violazione del divieto di intestazione fiduciaria, qualora l'accertamento della medesima violazione sia avvenuto da oltre un anno;
- P) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. i)**, in riferimento alla L. n. 68/1999 che tutela il diritto al lavoro dei disabili (*barrare l'ipotesi che ricorre*):
- la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)
- (oppure)*
- la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99; (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa*

da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)

- che il numero dei propri dipendenti è:

Q) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. l)**(*barrare l'ipotesi che ricorre*):

- che l'operatore economico non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991;

(oppure)

- l'operatore economico pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D. L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991, risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della L. n. 689/1981;

(La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla spedizione della richiesta di iscrizione alla short list e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omissa la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio)

R) **in applicazione dell'art. 80, comma 5, lett. m)**, che l'operatore economico non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

E INFINE, DICHIARA

- che non sussiste la causa di esclusione prevista all'art. 1-bis, comma 14, della legge n. 383/2001 e s.m.i., in quanto (*barrare l'ipotesi che ricorre*):

- non si è avvalso dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso;

(oppure)

- si è avvalso dei piani individuali di emersione ma il periodo di emersione si è concluso.

Luogo e Data

Firma digitale del Titolare/Legale Rappresentante

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia fronte retro di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

- (*Si precisa che la dichiarazione di inesistenza delle cause di esclusione di cui al comma 3 dell' articolo 80 del d.lgs.50/16, deve essere prestata, in caso di studio professionale, da tutti gli associati allo studio stesso*)
- *La dichiarazione soggettiva autonoma ex art. 80, comma 3, del D.LGS. 50/2016, (MOD 1 SO) è da rendere solo qualora il sottoscrittore delle dichiarazioni cumulative non si sia assunto la responsabilità di dichiarare l'assenza delle cause di esclusione anche per conto degli altri soggetti in carica o cessati ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000.*